

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

DEL N. 14 del 17 APRILE 2019

OGGETTO: PROPOSTA CONTO DEL BILANCIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì DICIASSETTE del mese di APRILE alle ore 12,30, convocato con appositi avvisi, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE presso la SALA RIUNIONI della sede legale in Domodossola, Via Mizzoccola, 28 e fatto l'appello nominale risultano:

		PRESENTE	ASSENTE
VANNI GIORGIO	PRESIDENTE	X	
SPADONE LUIGI	VICE-PRESIDENTE		X
LEO ROSANNA	COMPONENTE	X	
MARRAS GIUSEPPE	COMPONENTE	X	
NAPOLI STEFANIA	COMPONENTE	X	
ZOLDAN RAFFAELLA	COMPONENTE	X	
	TOTALE	5	1

Risultano assenti giustificati: Spadone Luigi

Assiste il Segretario dell'Ente – Direttore SocioAssistenziale FERRARI Mauro.

Il Dott. Vanni Giorgio, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'Assemblea consortile entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 13 del 17/04/2019 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2018 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere alla data del 31 dicembre 2018.

Visto:

- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.Lgs. 118/2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. 126/2014, rubricato "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- i principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;
- il Regolamento di contabilità vigente.

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 10 aprile 2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 ed i relativi allegati;
- deliberazioni concernenti variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 tutte legalmente esecutive e precisamente:
- deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10 del 23 maggio 2018 – applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 23 maggio 2018 – variazione di bilancio;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 02 ottobre 2018 – assestamento di bilancio;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 19 del 27 novembre 2018 – variazione di competenza e di cassa;
- determinazione dirigenziale n. 651 del 31 dicembre 2018 - variazione di bilancio per somme esigibili.

Rilevato che:

- **il risultato della gestione 2018** del CISS OSSOLA ammonta ad Euro 1.101.649,11 e viene calcolato attraverso la differenza tra riscossioni e pagamenti 2018 (in conto competenza e conto residui), cui viene aggiunta la differenza tra residui attivi e residui passivi e a cui si sottrae il fondo pluriennale vincolato (FPV) che emerge al 31/12/2017. In particolare:
 - la gestione di cassa mette in evidenza riscossioni pari ai pagamenti per un valore di Euro 13.093.645,70 che comportano un saldo di cassa 2018 pari a zero. Tale saldo, che fa sì che il fondo cassa non venga movimentato, deriva da una gestione residui che vede riscossioni per Euro 4.305.530,92 e pagamenti per Euro 3.482.231,08 e una gestione di competenza nella quale a fronte di Euro 8.788.114,78 di riscossioni mostra un importo complessivo di pagamenti pari ad Euro 9.611.414,62.
 - i residui attivi ammontano complessivamente ad Euro 4.734.950,84 di cui Euro 468.528,36 derivanti dalla gestione residui ed Euro 4.266.422,48 derivanti dalla gestione di competenza;
 - i residui passivi ammontano complessivamente ad Euro 3.544.366,46 di cui Euro 34.626,01 in conto residui ed Euro 3.509.740,45 in conto competenza;
 - il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad Euro 88.935,27, completamente destinato alle spese correnti. Tale fondo si presenta come componente negativo nel bilancio 2018, e come componente positivo nel bilancio 2019-2021, con particolare riferimento alla prima annualità.

- **Il risultato di amministrazione** risulta destinato come segue:

- Euro 11.800,00 come parte accantonata; tale valore deriva dalla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità alla data di approvazione dello schema di bilancio consuntivo 2018;
- Euro 570.167,38 in ragione di vincoli derivanti da trasferimenti;
- Euro 165.218,18 in ragione di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- Euro 17.405,47 in ragione di vincoli derivanti da Leggi e da Principi contabili;
- Euro 4,01 accantonati per la copertura di spese di investimento.

La differenza, pari ad Euro 337.054,07, rientra nell'avanzo disponibile per la copertura di spese per gli esercizi 2019 e successivi sulla base delle previsioni normative che ne regolano l'utilizzo. Ai sensi del principio contabile 4/2 (punto 9.2) allegato al D.lgs. 118/2011. L'avanzo d'amministrazione non vincolato, deve essere utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

- **L'analisi del conto consuntivo 2018** mette in luce come gli accertamenti di competenza in entrata, pari complessivamente ad Euro 13.054.537,26 (a fronte di riscossioni per Euro 13.093.645,70) siano così composti (con indicazione del corrispettivo valore degli incassi):

1) Euro 7.711.492,28 di entrate finali (a fronte di incassi di 7.728.758,84 Euro) di cui Euro 7.396.329,53 di Trasferimenti correnti (incassi per 7.413.410,47 Euro) ed Euro 315.162,75 di Entrate extratributarie (incassi per 315.348,37 Euro);

2) Euro 4.576.066,87 di accertamenti derivanti da anticipazioni di tesoreria cui corrispondono incassi di pari importo;

3) Euro 766.978,11 di Entrate per conto terzi e partite di giro (con corrispondenti incassi per Euro 788.819,99).

A tali entrate occorre aggiungere l'importo di Euro 844.885,96 relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018 e l'importo di Euro 83.924,46 relativo ad entrate da FPV, entrambi gli accertamenti non generano movimentazioni di cassa.

- **Le spese di competenza** che ammontano ad Euro 13.210.090,34 (a fronte di pagamenti per Euro 13.093.645,70 Euro), sono rappresentate come segue:

- spese correnti (impegni di spesa pari ad Euro 7.839.689,81 e pagamenti per complessivi Euro 7.550.939,35)

- spese per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria (Euro 4.576.066,87, cui corrispondono pagamenti per Euro 4.765.216,20);

- spese in conto capitale (27.355,55 Euro, a fronte di pagamenti per 21.702,28 Euro)

- Spese per conto terzi e per partite di giro (766.978,11 Euro, cui corrispondono pagamenti per 755.787,87 Euro).

- **L'ente ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione del CdA n. 13 del 17/04/2019, previo parere dell'organo di revisione, con le seguenti risultanze:

- residui attivi Euro 4.734.950,84;

- residui passivi Euro 3.544.366,46.

- **Il CISS OSSOLA**, fatta eccezione l'Anticipazione di Tesoreria, non ha attivi contratti di finanziamento, non ricorrendo esso ad indebitamento alcuno;

- **Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale** mettono in luce i seguenti aspetti:

Nello stato patrimoniale finale al 31/12/2018 sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione, in particolare con riferimento all'attivo:

- Immobilizzazioni complessive Euro 129.980,99 in leggera diminuzione rispetto all'anno 2017 - Euro 132.341,02;

- Attivo circolante Euro 4.723.150,84 in diminuzione rispetto al 2017 (Euro 4.792.556,87);

- assenza di ratei e risconti attivi.

L'attivo patrimoniale ammonta complessivamente ad Euro 4.853.131,83 in decremento rispetto all'anno 2017 (Euro 4.924.897,89).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva quanto segue:

- il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 1.223.646,90 in crescita, per effetto del risultato economico di esercizio, rispetto al 2017 (Euro 885.907,47);

- il fondo di dotazione è quantificato in Euro 392.894,30 e non subisce variazioni rispetto al 2017;
- le riserve sono quantificate in Euro 493.013,17 a fronte di Euro 335.341,19 dell'anno 2017;
- non sono stati contabilizzati Fondi per Rischi e Oneri, né Fondi per Trattamento di Fine Rapporto;
- i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad Euro 3.544.366,46, in calo rispetto all'anno 2017 (Euro 3.955.065,96);
- ratei passivi pari ad Euro 85.118,47 derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il passivo patrimoniale, in pareggio rispetto all'attivo, ammonta ad Euro 4.853.131,83 in decremento rispetto al 2017 (Euro 4.924.897,89).

il conto economico alla data del 31/12/2018 presenta i seguenti valori (posti a confronto con il dato al 31/12/2017):

- Componenti attivi della gestione per Euro 7.711.492,26 (nel 2017 Euro 8.056.651,40);
- Componenti negativi della gestione per Euro 7.611.062,95 (nel 2017 Euro 7.796.026,56);
- Differenza tra componenti attivi e negativi della gestione Euro 100.429,31 (rispetto ad Euro 260.624,84 relativi all'anno 2017);
- Oneri finanziari pari a Euro 13.890,53 (nel 2017 Euro 138.493,55);
- Proventi straordinari pari a Euro 480.769,45 (nel 2017 Euro 287.206,42);
- Oneri straordinari pari a Euro 91.981,14 (nel 2017 Euro 116.063,75);
- Risultato prima delle imposte Euro 475.327,11 (nel 2017 Euro 293.273,96) che, al netto di Euro 137.587,68 delle imposte (Euro 135.601,98 nel 2017) dà come risultato dell'esercizio Euro 337.739,4 (Euro 157.671,98 nel 2017).
- **Nell'elaborazione** dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati rispettati i principi contabili e la normativa vigente.

- **Il Rendiconto SIOPE** (D.M. Economie e Finanze 23 dicembre 2009) vede i seguenti scostamenti:

- parte Entrata:

- L'Ente ha emesso reversali di incasso con codice siope 2010102003 (trasferimenti da Comuni) per un importo complessivo pari ad Euro 1.754.472,96 mentre il totale proveniente dai prospetti della Ragioneria Generale dello Stato, allo stesso codice, è pari ad Euro 1.752.572,96. La differenza pari ad Euro 1.900,00 è riferita a reversali che la Ragioneria Generale dello Stato ha imputato erroneamente al codice siope 2010102002 (trasferimenti correnti da Province);

- L'Ente ha emesso reversali di incasso con codice siope 9019999999 (altre entrate per partite di giro diverse) per un importo complessivo pari ad Euro 24.036,87 mentre il totale proveniente dai prospetti della Ragioneria Generale dello Stato, allo stesso codice, è pari ad Euro 23.986,87. La differenza pari ad Euro 50,00 è riferita ad una reversale che la Ragioneria Generale dello Stato ha imputato erroneamente al codice siope 9010199999 (altre ritenute n.a.c.).

- Parte Spesa:

- L'Ente ha emesso mandati di pagamento con codice siope 1030205006 (Gas) per un importo complessivo pari ad Euro 69.165,39 mentre il totale proveniente dai prospetti della Ragioneria Generale dello Stato, allo stesso codice, è pari ad Euro 69.066,50. La

differenza pari ad Euro 98,89 è riferita a mandati di pagamento che la Ragioneria Generale dello Stato ha imputato erroneamente al codice siope 1030219007 (servizi di gestione documentale);

l'Ente ha emesso mandati di pagamento con codice siope 7010299999 (altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzo) per un importo complessivo pari ad Euro 14.896,46 mentre il totale proveniente dai prospetti della Ragioneria Generale dello Stato, allo stesso codice, è pari ad Euro 14.843,08. La differenza pari ad Euro 53,38 è riferita a due mandati di pagamento che la Ragioneria Generale dello Stato ha imputato erroneamente al codice siope 7010202001 (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali su redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi).

- Parte disponibilità liquide:

Nel prospetto elaborato compaiono i seguenti scostamenti:

- alla riga riscossioni effettuate dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzate nella contabilità speciale, un importo pari ad Euro 46.652,03 (dato della Ragioneria Generale dello Stato) differenza data da reversali emesse dall'Ente entro la data del 31.12.2018 e non contabilizzate dal Tesoriere;

- alla riga pagamenti effettuati dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzati nella contabilità speciale, un importo pari ad Euro 46.652,03 (dato della Ragioneria Generale dello Stato) differenza data da mandati emessi dall'Ente entro la data del 31.12.2018 e non contabilizzati dal Tesoriere.

Visto lo schema di conto del bilancio, comprensivo delle necessarie relazioni e degli allegati obbligatori ex lege, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la denominazione di Allegato A)

Dato atto che lo schema di rendiconto approvato con la presente deliberazione sarà prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, co.1 lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lett. d) del medesimo Decreto n. 174/2012;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, co.1 lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lett. d) del medesimo Decreto n. 174/2012;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2018 nelle risultanze contabili indicate nel Conto del bilancio comprensivo delle necessarie relazioni e degli allegati obbligatori ex lege di cui all'Allegato A) al presente atto.
- 2) Di disporre che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo assembleare prima dell'inizio della sessione assembleare in cui viene esaminato il rendiconto.

- 3) Di disporre che il medesimo schema di rendiconto sia prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.

Il Presidente invita i presenti a votare l'immediata esecutività del provvedimento e,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, come sopra costituito,

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere
sul presente atto deliberativo, sotto il profilo della regolarità contabile.

favorevole

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

[Firma]

Il sottoscritto Direttore esprime parere *favorevole* sotto il profilo della regolarità
tecnica del presente atto deliberativo, in relazione alle proprie competenze.

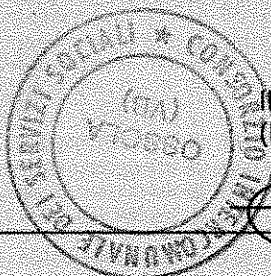
IL DIRETTORE

[Firma]

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Dott. Vanni Giorgio)

IL SEGRETARIO
(Mauro FERRARI)



Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è stata affissa all'Albo Ufficiale del C.I.S.S. per quindici giorni consecutivi a partire dal _____ ai sensi art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

(data)

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è stata trasmessa con lettera n. _____ del _____ al CO.RE.CO. per il controllo

☐ su iniziativa del Consiglio di Amministrazione

☐ a richiesta dei Consiglieri _____

(data)

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

☐ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile

☐ decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento

☐ avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

(data)

IL SEGRETARIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composta di n. fogli con n. pagine utilizzate.

(data)

IL SEGRETARIO
